

Trame di Letteratura Comparata

Linee guida e indicazioni editoriali

Si invitano gli autori ad attenersi scrupolosamente alle norme redazionali seguenti, al fine di agevolare e accelerare il lavoro di revisione editoriale, e ridurre al minimo la possibilità di refusi o di incongruenze stilistiche.

Norme Generali

Contributi: tutti i contributi (siano essi articoli, contributi, recensioni, testi creativi, traduzioni ecc.) dovranno essere in formato “Word” e inviati per posta elettronica ai curatori del numero o all’indirizzo tecnal@unicas.it

Titolo: il titolo non deve superare i 100 caratteri. Una riga vuota segue il titolo. Il/i nome/i del/degli autore/i deve essere collocato sopra il titolo dell’articolo.

Abstracts: l’abstract è in inglese e non deve superare le 220 parole.

Keywords: non devono essere più di sei, separate da virgola.

Lunghezze contributi: un *articolo* non deve superare le 5.000 parole, incluse le note di chiusura. Un *report* non deve superare le 2.000 parole incluse eventuali note di chiusura. Una *recensione* non deve superare le 1.500 parole.

Correzione Bozze: i saggi sono sottoposti a giudizio anonimo e, nel caso il *peer reviewer* lo richieda, gli autori provvederanno a correggere/modificare il proprio contributo rinviando il file alla redazione. È previsto l’invio di una sola bozza. Si invitano gli autori a non operare eccessive correzioni in fase di bozza.

Formato e layout del testo

Impostazione pagina: formato A4 con margini superiore e inferiore di 2,5 cm, margini destro e sinistro di 2 cm.

Corpo del testo: il carattere del testo principale dovrà essere: Times New Roman 11, interlinea 1,5, settaggio impaginazione: Giustificato.

Note di chiusura: si prega di usare solo “note di chiusura” e non “note a piè di pagina”. Le note di chiusura dovranno essere in: Times New Roman 10, interlinea 1, settaggio impaginazione: Giustificato.

Paragrafi: Nel caso ci siano citazioni di lunghezza pari o superiore a tre righe, esse dovranno essere indicate, senza virgolette, in un paragrafo separato da una spaziatura, con rientro 1,5 a destra e a sinistra, carattere Times New Roman corpo 10, interlinea 1. Le citazioni inferiori a tre righe dovranno essere introdotte e chiuse da virgolette caporali («prova»). Non usare la sillabazione automatica.

Esempio 1:

A conclusione del primo capitolo, che come anticipato cercava di tracciare la genesi di *Almayer's Folly*, Conrad si sofferma su un elemento fondamentale di quella che potremmo definire la “poetica dell’esperienza”:

Only in men’s imagination does every truth find an effective and undeniable existence. Imagination, not invention, is the supreme master of art as of life. An imaginative and exact rendering of authentic memories may serve worthily that spirit of piety towards all things human¹.

Esempio 2:

Lungi dal proporre una visione decadente ed estetizzante dell'*art for the art's sake*, Conrad identifica il compito dello scrittore in chiave etica nello «spirit of piety towards all things human»².

Titoli: i titoli di romanzi, poemi, poesie, racconti, film, pitture, sculture, ecc. dovranno essere in corsivo.

Esempio 3: [...] Byatt è autrice del romanzo *Possession* [...].

Decenni e secoli: saranno riportati in cifre e non in lettere.

Esempio 4: anni '70, il '900.

Uso di punteggiatura e formattazione del testo

Virgolette caporali: «...» devono essere utilizzate per le citazioni inferiori a tre righe.

Virgolette doppie: “...” devono essere usate se una citazione all'interno di una citazione tra virgolette caporali.

Esempio 5:

infatti – come indica Derrida – «In un certo senso, il perdono ci sembra non poter essere domandato o concesso che “da solo a solo”, in un faccia a faccia, per così dire, senza mediazione, tra colui che ha commesso il male irreparabile o irreversibile e colui o colei che l'ha subito, e che è il solo o la sola a poter intendere la richiesta di perdono, e a concederlo o rifiutarlo».

Le virgolette doppie possono essere anche usate per indicare termini che abbiano un'accezione particolare, o per enfatizzarne il valore.

Corsivo: deve essere usato per specifiche correnti artistiche, movimenti letterari o per termini stranieri.

Esempio 6:

Il romanzo appartiene a una categoria “speciale” di opere letterarie, definite *postmodern novels*.

Virgolette singole: ‘...’ sono usate per le lingue non europee, di cui è necessario inserire la traduzione, questa deve essere posta tra apici singoli: ‘...’

Example 7:

La frase in turco «evim güzel evim» può essere tradotta in italiano con ‘casa dolce casa’.

Parentesi quadre per ellissi [...] devono essere usate per indicare l'omissione di parole all'interno di una citazione

Esempio 8:

Rientra in questo stesso processo di trasfigurazione del reale la creazione delle fiabe destinate alla figlia bambina che narrano le gesta del Sartino Valoroso che «ago in resta, [...] affrontava i nemici, i cattivi, giganti e draghi con la fascia delle SS che lui minacciava senza paura».

Parentesi quadre [] vanno usate all'interno di una citazione per includere parole inserite dall'autore del saggio per rendere la citazione più comprensibile o per adattarla alla sintassi del proprio testo.

Esempio 9: «Mare [era] senza onde, perché a quei tempi non era ancora stato inventato il Vento e sulla superficie delle acque si muovevano appena poche onde».

Trattino lungo (–) è usato per gli incisi

Trattino breve (-) è usato per congiungere termini composti

Ecc. andrà usato per “eccetera”, si opterà per ‘etc.’ solo all'interno di testi in lingua diversa dall'italiano.

Note al testo

Note di chiusura: devono essere indicate con numeri progressivi in apice, e inserite a conclusione del contributo (precedute dall'indicazione "Note").

Esempio 10: «....citazione.....»¹.

Come da esempio, il numero della nota deve essere collocato dopo le caporali e prima del segno di punteggiatura.

Informazioni bibliografiche: devono essere riportate nelle note di chiusura e non all'interno del corpo del testo. Non è previsto l'inserimento di Bibliografia. Le informazioni bibliografiche dovranno essere proposte come segue:

Monografie:

L. Zurlo, *Memorie inutili. La censura nel ventennio*, Roma, Ateneo, 1952, p. 191.

M. Montanelli, M. Palma (a cura di), *Tecniche di esposizione. Walter Benjamin e la riproduzione dell'opera d'arte*, Macerata, Quodlibet, 2017, p. 31.

Per indicare più pagine: pp. 12-18, pp. 12-24, pp. 134-137, pp. 134-152.

Quando, come spesso accade nelle introduzioni, la numerazione è in numeri romani, questi devono essere riportati in numeri romani in minuscolo.

Articoli su rivista: R. Rossi, *Titolo articolo*, «Rivista», vol. XIII, n. 1, settembre 2016, pp. 1-19; p. 12.

Il numero del volume di una rivista va riportato in numeri romani.

Saggi in volume: R. Rossi, *Titolo saggio*, in *Titolo volume*, a cura di S. Bianchi, Città, Casa editrice, 2002, pp. 23-39; p. 28.

Fonti elettroniche dovranno essere indicate in maniera chiara, specificando – laddove possibile – l'autore, il titolo ecc. seguiti dal link specifico. A conclusione, tra parentesi, dovrà essere anche inserita la data di accesso: R. Rossi, *Titolo articolo*, «Rivista», vol. XIII, n. 1, settembre 2016, <<http://mariorossi.it>> (accesso effettuato in data 15 gennaio 2017).

Riferimenti: se la stessa monografia/articolo/ecc. viene citata a seguire, indicare:

Ivi, p. 12. per indicare stessa fonte, ma pagina diversa.

Ibidem. se si tratta di stessa fonte e identica pagina.

Se la stessa monografia/articolo/ecc. viene citata in note non consecutive, usare

R. Rossi, *Op. cit.*, p. 12.

Se di R. Rossi sono citate più opere, per disambiguare si indicherà l'autore, il titolo (anche in forma abbreviata) seguiti da cit., p. 12.

Esempio 11:

M. Bianchi, *Titolo articolo*, «Rivista», vol. XIII, n. 1, settembre 2016, p. 12.

Ivi, p. 12.

R. Rossi, *Op. cit.*, p. 12.

R. Rossi, *Titolo o suo inizio*, cit., p. 12.

Si userà p. vii nel caso si tratti della sezione introduttiva o prefazione al volume.

Si userà p. 12 e sgg. se ci si riferisce alle pagine successive alla p. 12.

La data di prima edizione di un testo va indicata tra parentesi quadre accanto alla data dell'edizione citata

Esempio 12: J. Derrida, *Spettri di Marx*, Milano, Cortina, 1994 [1993].

Per indicare la versione originale e/o prima edizione si impiegheranno le parentesi quadre assieme a titolo e data di edizione:

Esempio 13: C. Lévi-Strauss, *Tristi tropici*, Milano, Il Saggiatore, 1960 [ediz. orig. *Tristes tropiques*, 1955].

Recensioni e Note Recensive

Indicare, prima del testo principale, i dettagli del volume recensito come segue:

Esempio 14: Mario Rossi, *Titolo*, Città, Casa Editrice, Anno, pp. 235.